



Relazione di Attività 2018

ISMEL

Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali
Via del Carmine 14, 10122 Torino - Codice fiscale: 97719650018 - email: segreteria@ISMEL.it;
amministrazione@ISMEL.it

Indice

Introduzione del Direttore

1. La Settimana del Lavoro
2. Ciclo lavoro_innovazione
3. Ciclo Lavorare... ad Arte
4. Ciclo Oggi, domani, dopodomani
5. Il progetto Uscite di Sicurezza
6. Convegni
7. Incontri e seminari
8. Presentazioni

Rassegna stampa

Introduzione del Direttore

L'attività del 2018 ha avuto come asse portante la prima edizione, nel mese di maggio, della SETTIMANA DEL LAVORO centrata sul rapporto lavoro_innovazione (punto 1): si è trattato di un intenso lavoro di progettazione e organizzazione da parte dell'ISMEL e dei suoi soci con pregevoli risultati in termini sia di qualità dei contributi dei relatori sia di partecipazione del pubblico. Visto il successo dell'iniziativa, ISMEL intende realizzarne una analoga nel 2020 sui temi della formazione. Il convegno ha avuto la copertura delle spese grazie ai Soci, al Polo del '900, al Consiglio Regionale e soprattutto alla Fondazione CRT.

L'attività dell'ISMEL è stata segnata anche da tre cicli di incontri:

1. La Settimana del lavoro è stata preceduta e seguita da sette seminari di approfondimento aventi tema le parole del lavoro (punto 2). Si è trattato di un programma che ha voluto favorire il confronto e la riflessione politico-culturali in particolare tra i corpi intermedi della società che svolgono un ruolo prezioso nel nostro paese.

2. Lavorare... ad Arte. Nell'ambito delle attività culturali del Polo del '900 in occasione del 50° Anniversario del 1968, ISMEL ha proposto una rassegna di dieci seminari (punto 3) in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e con il Centro Studi Piero Gobetti, proseguendo così la riflessione avviata nel 2017 sul tema del lavoro nel contesto artistico-culturale con alcuni protagonisti dell'arte e della cultura contemporanea.

3. Oggi, domani, dopodomani. Fare impresa in un mondo 4.0 (punto 4). La Fondazione Polo del '900 con il sostegno di Camera di Commercio di Torino e in collaborazione con l'ISMEL ha proposto un ciclo di quattro incontri, dedicato a micro, piccole e medie imprese, rivolti alla trasformazione d'impresa in ottica 4.0, per conoscere vantaggi, strumenti concreti e opportunità della rivoluzione digitale.

Negli ultimi mesi del 2018 ISMEL ha poi partecipato al progetto Uscite di Sicurezza, promosso dal Comune di Torino - Assessorato al Lavoro - per rafforzare la cultura della sicurezza e realizzato in collaborazione con Cooperativa O.R.So. e MagazziniOz. Poiché è necessario che fra le nuove generazioni si crei e si diffonda la cultura della sicurezza, il progetto ha rappresentato un'opportunità formativa dedicata ai giovani tra i 15 e i 25 anni.

L'attività di ISMEL ha infine trovato ulteriore articolazione in una serie di Convegni, Incontri e seminari, Presentazioni.

La realizzazione dei progetti sopra illustrati, è stata resa possibile sostanzialmente dall'apporto di lavoro volontario da parte del personale di ISMEL e dei suoi partner, mentre le contribuzioni di natura istituzionale e privata hanno permesso di assicurare la disponibilità di cassa per tali iniziative.

Nel corso del 2018 ISMEL si è avvalso della collaborazione di Elena Sgubbi e, per far fronte ai nuovi progetti avviati in vista del 2019, è iniziata anche la collaborazione con Alice Fazzari.

Negli ultimi mesi è inoltre proseguita la ricerca di nuovi Soci per allargare e arricchire la platea della rappresentanza degli interessi presente in ISMEL. Il Presidente auspica l'ingresso di nuove associazioni di categoria. Si sono avuti contatti con Coldiretti, CASArtigiani che pur essendo piccola ha manifestato il suo interesse, ASCOM attraverso la sua Presidentessa.

Il Direttore
Aldo Enrietti



La Settimana del Lavoro

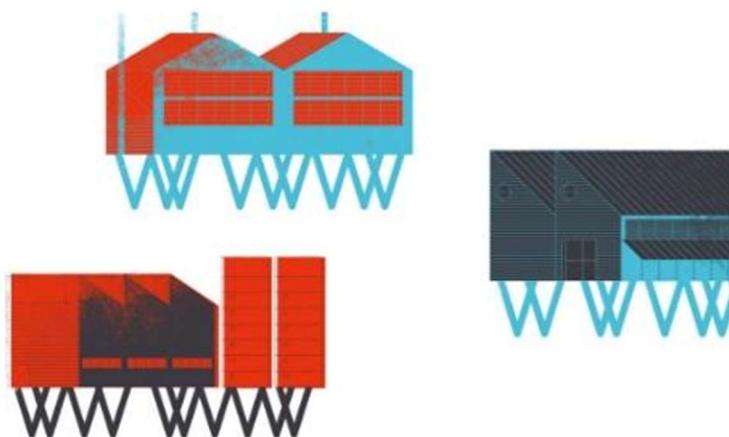
21-25 maggio 2018

ISMEL ha promosso nel 2018 un programma di iniziative, seminari e conferenze per discutere il rapporto tra lavoro e innovazione nel contesto del progetto integrato del Polo del '900 *Settimana del Lavoro*.

I cambiamenti del mondo del lavoro investono innumerevoli campi: dalla tecnologia all'organizzazione della produzione, dalla salute ai sistemi di protezione sociale, dalle disuguaglianze sociali alla mobilità delle persone e ai fenomeni migratori, dalla formazione al ruolo delle donne nella società. Incidono anche sui valori e l'etica delle persone, sul potere e sul conflitto tra le classi sociali, sul governo delle relazioni di lavoro. Cambia la qualità del lavoro e dell'occupazione, ma cambia anche il senso del lavoro per le persone. È un mutamento che investe la vita di tutti noi e i pensieri che guidano i nostri comportamenti. Le certezze e le identità del passato sono in crisi, il presente risulta spesso incomprensibile e percorso da grandi difficoltà, il futuro si prospetta ricco di possibilità ma soprattutto gravido di incertezze e rischi.

Il programma di ISMEL ha voluto contribuire a porre la riflessione sul lavoro e sulle sue trasformazioni al centro del dibattito pubblico.

lavo
ro settimana del
lavoro
innov
azione



Programma della settimana

21 maggio 2018

Sala del Consiglio Regionale del Piemonte, Torino
Unione Culturale Franco Antonicelli, Torino

Lo sviluppo delle tecnologie digitali porterà a una contrazione dell'occupazione oppure sorgeranno nuove e inedite possibilità di lavoro? È un tradizionale dilemma che ha sempre accompagnato l'accelerazione tecnologica. Oggi, però, l'impatto di questa rivoluzione sta destabilizzando il mercato del lavoro e rischia di spaccare il mondo del lavoro tra "vincenti" e "perdenti" della modernizzazione. Non si tratta di discutere, allora, solo di innovazione tecnologica ma anche dell'innovazione sociale necessaria per realizzare una società più giusta ed equa. Quale ruolo può giocare lo Stato nei processi di innovazione? È molto diffusa la tesi che siano le imprese private i principali motori dell'innovazione imprenditoriale. È sempre o prevalentemente così? L'attore pubblico, a livello sia centrale che locale, quali politiche può promuovere per generare innovazione tecnologica e sociale?

9.30-11

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Saluti Nino Boeti - Presidente Consiglio regionale del Piemonte
Presenta Paolo Griseri - La Repubblica

Relazioni

Intelligenza artificiale e robot: il cambiamento tecnologico distrugge o crea lavoro? Aldo Geuna -
Università di Torino

Innovazione sociale Mario Calderini - Politecnico di Milano

11-13

Il ruolo della mano pubblica tra globale e locale

Tavola Rotonda

Coordina Paolo Griseri - La Repubblica

Partecipano

Sebastiano Fumero - Commissione Europea

Stefano Firpo - MISE

Sergio Chiamparino - Presidente Regione Piemonte

Chiara Appendino - Sindaca di Torino

Dibattito

Da tempo il sistema di relazioni industriali è in grande sommovimento sotto la spinta dei processi di globalizzazione e di innovazione tecnologica. I tradizionali sistemi di tutela del lavoro sono in crisi e la competitività del paese è in declino. Si pone il problema di quale può essere il ruolo dei sindacati e delle associazioni datoriali nel definire nuove forme di tutela nell'epoca della precarietà e frammentarietà del lavoro, del lavoro nelle piattaforme digitale e, al contempo, nel favorire l'azione delle imprese nella competizione globale. Le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva come possono essere ripensate per assolvere ai loro compiti? Oppure i sindacati e le associazioni datoriali sono destinati a un inevitabile declino? Quale ruolo può giocare la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali aziendali?

14.30 - 17.30

Politiche di sviluppo e lavoro. Quale ruolo delle parti sociali?

Tavola Rotonda

Presiede e introduce Tiziano Treu - CNEL

Partecipano

Susanna Camusso - CGIL

Annamaria Furlan - CISL

Carmelo Barbagallo - UIL

Maurizio Stirpe - Confindustria

Mauro Lusetto - Legacoop

Daniele Vaccarino - CNA

Dibattito

21-23

Lavoretti

Recital

Di e con Riccardo Staglianò - La Repubblica

Serata a cura di

ISMEL

Unione Culturale Franco Antonicelli

Com'è che siamo passati dai lavori nutrienti, piatto unico, ai lavori spuntino, che bisogna metterne insieme tanti per saziarsi? È uno smottamento iniziato quarant'anni fa e non accenna a fermarsi. Individuando tre date chiave (1979, 2000, 2008) l'autore ripercorre questa lunga sconfitta, niente affatto inevitabile. Per arrivare all'ultimo inganno, quello che dietro i lustrini della "sharing economy" nasconde un sistema neofeudale che reintroduce il cottimo, spacciandolo per modernità.

22 maggio 2018

Polo del '900, Torino

Lavoreremo ancora? È la domanda che insegue i cittadini dei paesi sviluppati occidentali, soprattutto quando pensano alla condizione dei giovani, dei loro figli. L'incrocio di diversi fattori - la recessione, la globalizzazione, l'innovazione tecnologica - sembra condurre a un declino dell'occupazione. Questa contrazione quantitativa si accompagna con una crescente precarietà del lavoro, soprattutto giovanile, e delle sue prospettive future. La "produzione intelligente" basata sulla digitalizzazione della produzione, la robotizzazione, l'internet delle cose, porterà a un forte cambiamento nei contenuti del lavoro, ma potrà rappresentare un importante volano di sviluppo occupazionale? Le nuove traiettorie tecnologiche quali settori e mestieri favoriranno?

10-12.30

Visita all'impresa

CSI Piemonte

16-17

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta Dunia Astrologo - Istituto Gramsci Torino

Lo sviluppo economico dell'Italia e l'occupazione Bruno Contini - Università di Torino

17-19.30

Produzione intelligente, lavoro e occupazione

Seminario

Coordina Maurizio Tropeano - La Stampa

Relazioni

Innovazione tecnologica: cambiamento organizzativo e ruolo del lavoro Giuseppe Berta - Università Bocconi di Milano

Traiettorie tecnologiche e competenze professionali Luca Settineri - Politecnico di Torino *Automazione, internet delle cose e lavoro in una impresa globalizzata: il caso Prima Industrie* Fabrizio Cau - Prima Industrie

L'impresa artigiana. Lavorare con le mani e con la mente nell'era digitale Giorgio Felici - Tipografia Piemonte Editrice, Presidente Confartigianato Imprese Piemonte

Le sfide alla rappresentanza del lavoro Mimmo Carrieri - Università La Sapienza di Roma

Dibattito

21-23

Umane Risorse

Spettacolo teatrale

Di e con Compagnia Doppeltraum Teatro

Serata a cura di Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Cosa siamo disposti a fare per ottenere un posto di lavoro? In un'ipotetica e surreale stanza dei colloqui, quattro candidati vengono sottoposti a bizzarri metodi di selezione, guidati solo dalla voce fredda e distaccata di un invisibile osservatore. Una guerra di tutti contro tutti, tra umiliazioni e test attitudinali dalla logica assurda. In un'atmosfera che assurge al grottesco, in cui realtà e finzione si fondono fino a diventare indistinguibili, "Umane Risorse" mette in scena con ironia e amarezza tensioni, ansie e paure di una generazione che deve fare i conti con le proprie giuste aspettative, messe a confronto con quel poco che la realtà purtroppo ha oggi da offrire.

23 maggio 2018

Polo del '900, Torino

La tecnologia informatica è apparsa, sin dal suo sorgere, carica di promesse positive sulla qualità del lavoro e sulla democrazia nelle organizzazioni. Si sottolineava il fatto che i lavori ripetitivi e “materiali” sarebbero stati sostituiti dalle tecnologie, che la capacità di interconnessione in rete avrebbe permesso di attribuire alle persone un forte potere decisionale sulla loro vita di lavoro e sociale. In realtà è stato riscontrato che le tecnologie digitali di rete portano con sé uno straordinario potenziale di controllo e di influenza sugli utenti, produttori o consumatori, che sembra tratteggiare un nuovo panopticon. È possibile pensare a una alternativa positiva per i cittadini? Come ci ricorda Luciano Gallino nei suoi scritti, quando l'occupazione scarseggia e diventa precaria è inevitabile che si indebolisca la domanda di miglioramento del lavoro e sia favorita la disuguaglianza tra chi ha un “buon lavoro” e chi ha un “cattivo lavoro”. Il lavoro perde rilevanza sociale, quindi, dignità; la quota del reddito che va ai salari declina in rapporto ad altri redditi. È possibile un'inversione di tendenza e a quali condizioni?

10-12.30

Visita all'impresa

Lavazza SpA

Centro direzionale Nuvola

16-17

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta Marco Imarisio - Corriere della Sera

Democrazia e lavoro nell'era digitale: è possibile trasformare una catastrofe in sogno? Mario Rasetti -
Presidente Fondazione ISI

17-19.30

Flessibilità del lavoro e disuguaglianze

Seminario

Coordina Maura Fassio - TGR Piemonte

Relazioni

Le disuguaglianze del lavoro Elena Granaglia - Università Roma Tre

I lavori nell'economia delle piattaforme Ivana Pais - Università Cattolica di Milano

Giovani e trasformazioni del lavoro Adriana Luciano - Università di Torino

Algoritmi, lavoro e istituzioni. Il caso Amazon Bruno Cattero - Università del Piemonte Orientale

Dibattito

24 maggio 2018

Polo del '900, Torino

Nell'ultimo ventennio la pubblica amministrazione è stata interessata da molteplici interventi riformatori. Come è stato rilevato da molti osservatori, forse si sarebbero dovuti dedicare meno sforzi a realizzare “meno stato” e più attenzione a rispondere alla domanda “quale stato”. Lo stesso processo di digitalizzazione dell'amministrazione, pensato da molti come il cavallo di Troia dell'innovazione, ha prodotto risultati differenti: accanto a soluzioni di eccellenza si sono registrati esiti negativi o irrilevanti. È apparso evidente che il cambiamento della Pubblica Amministrazione, come peraltro di altre organizzazioni, non è prevalentemente né un processo normativo né un processo tecnologico. Come progettare il cambiamento della Pubblica Amministrazione? Immettere una leva di giovani qualificati che sopperisca ai deficit di organico e di competenze? Intervenire sull'organizzazione con un approccio consapevole della molteplicità delle variabili in gioco (cultura, meccanismi operativi, sistemi incentivanti, relazioni industriali, condivisione degli obiettivi) e dell'importanza della partecipazione dei lavoratori in termini di saperi e competenze?

10-12.30

Visita all'impresa
General Motors
Global Propulsion System

16-17
Lectio
Omaggio a Luciano Gallino
Pagine scelte

Presenta Roberto Cavallo Perin - Università di Torino

Le sfide della pubblica amministrazione
Stefano Battini - SNA
Marco Cammelli - Università di Bologna

17-19.30
Digitalizzazione nel terziario: benefici o danni?
Seminario

Coordina Amalia Angotti - ANSA
Relazioni

Il lavoro pubblico in Europa dopo la crisi Lorenzo Bordogna - Università di Milano

La gestione del cambiamento della pubblica amministrazione: innovare e integrare tecnologia, organizzazione e lavoro Federico Butera - Università di Milano Bicocca

Etica e statuto dei funzionari pubblici come motori di un'amministrazione efficiente ed equa Roberto Cavallo Perin - Università di Torino

Come cambia il lavoro nelle banche: verso una consulenza globale Michelino Rolando - Responsabile Retail Business Management Nord Ovest UniCredit Dibattito

21-23

RapPerTorino
Serata musicale
A cura di Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci

Il lavoro, la dignità, l'esclusione e la rivendicazione. Le moderne e spontanee manifestazioni del rap di Torino si possono leggere come forma autentica di espressione e protagonismo giovanile. Legato ai valori della rivendicazione sociale, alla lotta per l'inclusione e all'affermazione di una propria individualità, il rap può diventare un veicolo di comunicazione e connessione tra individui sullo sfondo di una Torino che cambia, raccontata dalla viva voce di chi questa città la abita e la vive tutti i giorni nelle sue pieghe più significative.

25 maggio 2018

Polo del '900, Torino

Tra le molte disuguaglianze che caratterizzano il mondo del lavoro quella di genere è una delle più consolidate e riottose al miglioramento. Il genere continua a determinare differenti condizioni di accesso alle risorse, alle ricompense, alle chances sociali. La divisione sessuale del lavoro in famiglia e nei ruoli lavorativi è una delle variabili più incidenti sulla disuguaglianza tra donne e uomini cui si assommano i diversi profili di tutela socio-istituzionale e consolidate tradizioni di potere. Quanto è profonda questa disuguaglianza? Quali forme prende? Quali sono le maggiori difficoltà per realizzare una maggiore parità tra uomini e donne? La tecnologia informatica, dematerializzando il lavoro e rendendo virtuale il nesso tra lavoro e posto fisico di lavoro, può favorire l'uguaglianza tra uomini e donne?

10-12.30
Visita all'impresa
Pirelli Industrie Pneumatici Srl

Polo tecnologico
Settimo Torinese

16-17

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta Marco Brunazzi - Istituto Salvemini

Disuguaglianze di genere e disuguaglianze tra donne tra vecchi e nuovi lavori Chiara Saraceno -
Collegio Carlo Alberto di Torino

17.00 -19.30

Nuove tecnologie, lavori e politiche di genere

Seminario

Coordina Marcella Filippa - Fondazione Nocentini

Relazioni

Trasformazioni della struttura occupazionale e disuguaglianze di genere Linda Laura Sabbadini -
Ricercatrice Istat

Tecnologie, tempo e conciliazione Anna Maria Ponzellini - Consulente Apotema, Etica ed Economia

Politiche di conciliazione tra lavoro per il mercato e lavoro di cura: il caso della Reale Mutua Nicoletta

Maria Ruggieri - Responsabile relazioni sindacali Reale Mutua

Le molte "carriere" delle donne: dai lavori emozionali ai lavori digitali. Il tetto di cristallo è stato infranto?

Giulia Maria Cavaletto - Consigliera di Parità Regione Piemonte

Dibattito

21-23

Triangle

Di Costanza Quatriglio, Italia, 2014, 63'

Proiezione del film

Introduce Letizia Caudullo - Film editor

in dialogo con Mariella Lazzarin- Storica del cinema

Serata a cura di Fondazione Vera Nocentini

Barletta, 2011. A cento anni dall'incendio della fabbrica Triangle, quando nel 1911 prese fuoco l'ottavo piano del grattacielo di New York, le operaie tessili muoiono sotto le macerie. Estratta viva, Mariella assume su di sé tutto il peso del mondo. Con lei viviamo, in questo documentario, vincitore del Premio Cipputi 2014 al Torino Film Festival e del Nastro d'Argento 2015, il ritorno alla condizione preindustriale e la necessità di un nuovo inizio.

Ciclo lavoro_innovazione

ISMEL ha avviato un programma di iniziative, seminari e conferenze sul rapporto tra innovazione e lavoro, riguardato sotto molteplici dimensioni: la tecnologia, l'organizzazione, la democrazia nel lavoro, la salute, i sistemi di protezione sociale, la formazione, le disuguaglianze sociali, la mobilità delle persone e i fenomeni migratori, i valori e l'etica, il potere e il conflitto, il governo delle relazioni di lavoro. Si tratta di un programma che vuole favorire il confronto e la riflessione politico-culturali in particolare tra quei corpi intermedi della società che svolgono un ruolo prezioso nel nostro paese, costituzionalmente riconosciuto, di sviluppo delle libertà sociali, di quella del lavoro in particolare.

L'obiettivo di portare il lavoro al centro del dibattito pubblico ha il suo fondamento nel pensare il lavoro come conquista e come diritto, come atto di responsabilità verso altri, e non come concessione. Significa anche pensare i lavoratori come protagonisti del processo di trasformazione del mondo, come creatori di valori materiali e immateriali, come membri attivi della loro comunità di riferimento, come generatori di nuovi saperi e produttori di beni e servizi in cui quei saperi sono incorporati. Lavoratori come soggetti la cui identità è racchiusa principalmente non nella sfera del consumo ma in quella dei processi di trasformazione della realtà, non come meri fattori di produzione il cui valore sociale dipende dalla quota di reddito assegnata. Capire il prisma lavoro e le sue trasformazioni non ha un solo un valore conoscitivo, elemento già di per sé assai rilevante, è anche una condizione per definire le coordinate di un impegno civile per realizzare una società dinamica e innovativa, ma anche più giusta.



Redistribuire il lavoro **Il lavoro come libertà e come reddito**

26 febbraio 2018
Polo del '900, Torino

La globalizzazione e l'innovazione tecnologia stanno producendo effetti assai preoccupanti su occupazione e lavoro nelle economie occidentali: la mancanza di lavoro è uno dei grandi problemi della nostra epoca, essa genera non solo gravi disagi sociali e profonde disuguaglianze ma rischia di mettere in crisi le stesse basi della democrazia. Adottare una strategia che promuova la creazione e la distribuzione del lavoro, sembra essere per molti una prospettiva ben più inclusiva dell'adozione di politiche di garanzia del reddito. Vi è una tradizione del pensiero politico che ritiene che i cittadini debbano certamente disporre di un reddito, ma innanzi tutto da lavoro. L'ipotesi di ridurre l'orario di lavoro per allargare la platea degli occupati appare suggestiva, ma anche problematica. Nel seminario si vuole discutere, secondo approcci di studio diversi, quale sia il senso di una politica che pensa il lavoro come condizione per realizzare libertà e uguaglianza dei cittadini, autonomia economica e

politica dei non occupati.

Coordina: Giovanni Ferrero, presidente ISMEL

Intervengono:

Mario Dogliani, Università degli Studi di Torino
Aldo Marchetti, Università degli Studi di Brescia
Guido Ortona, Università Piemonte Orientale
Laura Pennacchi, Fondazione Basso

Redistribuire il lavoro è il primo appuntamento di un ciclo di seminari dal titolo “Le parole dell’innovazione e del lavoro”, un percorso che prevede 5 appuntamenti da febbraio a maggio dedicati al rapporto tra innovazione e lavoro in cui esperti importanti affronteranno argomenti di grande contemporaneità: l’intelligenza artificiale, i big data, la green economy, gli Ogm- con l’obiettivo di ampliare lo sguardo e mettere a confronto diverse prospettive. Capire meglio gli effetti della globalizzazione e dell’innovazione tecnologica sul lavoro e sul sistema delle imprese appare indispensabile per individuare politiche dello sviluppo e del lavoro più efficaci e giuste e per mobilitare nuove energie per l’innovazione.

Intelligenza artificiale Possibili scenari del lavoro futuro

13 marzo 2018,
Polo del '900, Torino

Il professor Luciano Gallino, allora Presidente del Comitato Scientifico di CSI Piemonte, volle nel 1984 la costituzione di un laboratorio di intelligenza artificiale capace di interagire con il mondo delle imprese e di aprire nuovi orizzonti alle strategie di governance della pubblica amministrazione.

Macchine specializzate, le Lisp-machines, l’attenzione all’interfaccia uomo-macchina, sistemi capaci di mimare il comportamento di operatori specializzati. Oggi abbiamo macchine che imparano, algoritmi sofisticati di uso sempre più generale, forme di intelligenza di sistemi automatici diverse da quelle proprie dell’uomo. Le nuove macchine non paiono soltanto imitare il nostro comportamento ma, si sostiene, imparano ad imparare, in modo originale.

Non sappiamo ancora come funziona il cervello umano, ma è sempre più diffusa, e, per alcuni studiosi, sempre più fondata, la preoccupazione che anche le attività intellettuali, e non solo quelle manuali, possano essere perfettamente eseguite da robot.

Abbiamo a Torino chi impiega queste tecniche innovative per produrre nuovi lavori e per rendere il nostro Paese protagonista attivo di cambiamenti di cui, con fatica, intravediamo le prospettive. Ne parlano Dario De Jaco, già direttore del laboratorio del CSI, un esperto quale Pietro Terna che esporrà i possibili scenari del lavoro futuro. Seguono due testimonial di eccezione che esplorano campi applicativi che vanno dall’analisi delle immagini all’estrazione di informazione contenuta in documenti amministrativi.

Introduce: Dario De Jaco

Intervengono:

Pietro Terna, Collegio Carlo Alberto
Enrico Busto, Addfor
Fabrizio Barbero, CSI Piemonte

Moderata: Dunia Astrologo, Istituto Gramsci

Auto e inquinamento Rapporti e possibili soluzioni

9 aprile 2018
Polo del '900, Torino

Negli ultimi anni, soprattutto a seguito del dieselgate del 2015, sono aumentate le notizie di stampa relative alle decisioni delle case auto di abbandonare la motorizzazione diesel e di passare a quella elettrica; ad esempio Fiat Chrysler potrebbe dire addio al diesel per le auto passeggeri entro il 2022; entro quattro anni sedici fabbriche VW saranno dedicate alle auto a zero emissioni; si prevede che nel 2030 le auto elettriche nel mondo saranno 164 milioni; l'aumento degli investimenti attuali e futuri ha fatto triplicare in due anni i prezzi di litio e cobalto necessari per le batterie. A queste tendenze si associano, nei mesi invernali, le limitazioni al traffico per ridurre l'inquinamento atmosferico nelle città, contro cui le vetture elettriche sarebbero una delle soluzioni più efficaci.

Il seminario vuole allora essere una riflessione informata e critica su alcuni punti nodali: qual è il rapporto auto/inquinamento? L'auto elettrica è l'unica soluzione per ridurre l'inquinamento o esistono alternative di breve, medio periodo? Quali le controindicazioni e limiti alla diffusione dell'elettrico? Quali saranno i tempi della diffusione? In quali aree si concentrerà maggiormente?

Introduce: Aldo Enrietti

Intervengono:

Giuseppe Giulio Calabrese, IRCRES CNR
Vincenzo Zezza, Dirigente Regione Piemonte
Giancarlo Michellone, GcM consulting

Dati, informazioni, conoscenza Il patrimonio culturale e i nuovi lavori creativi

17 aprile 2018
Polo del '900, Torino

Introduce: Giovanni Ferrero, Presidente ISMEL

Tavola rotonda:

Laura Moro, Direttore dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Giulio Lughì, Università di Torino, Presidente Comitato Tecnico Scientifico CSI Piemonte
Stefano Benedetto, Dirigente Area Cultura della Città di Torino
Paola Casagrande, Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte
Stefano Frache, Dynamix Italia
Aldo Gangemi, Università di Bologna e CNR-ISTC, Laboratorio di Tecnologie Semantiche

Modera: Diego Robotti, MIBACT- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte

Il valore risiede sempre meno negli oggetti materiali e sempre più nella capacità di trattare informazioni: Booking.com non possiede nemmeno un hotel, ma vale molto di più delle maggiori catene alberghiere. L'informazione è la materia prima di cui si sostanziano conoscenza e creatività: la loro combinazione produce innovazione sociale, economica e culturale.

La Pubblica Amministrazione è di gran lunga il maggior produttore e detentore di informazioni: possiede sterminati giacimenti, oggi largamente sottoutilizzati, della più preziosa delle materie prime. Tali dati, quasi sempre gestiti da agenzie di proprietà pubblica (come, ad esempio, CSI Piemonte o ParER-Polo Archivistico Regione Emilia Romagna) costituiscono, in potenza, un sistema di BigData pubblico; sempre che diventino accessibili e interoperabili.

Nel settore dei beni culturali questa diseconomia appare particolarmente evidente: milioni di descrizioni standardizzate e di altre risorse digitali risiedono in silos informativi raramente interoperabili, concepiti a

fini gestionali e non produttivi, tecnologicamente obsoleti.

Le principali banche dati culturali nazionali realizzate dal MIBACT (SBN per le notizie bibliografiche, SIGEC per i dati sui beni archeologici e storico-artistici, SAN per gli archivi) non prevedono tra loro alcuna interoperabilità; accanto alle piattaforme nazionali esistono poi diverse piattaforme culturali regionali: almeno una decina di regioni del Centro-Nord a partire dagli ultimi anni del secolo scorso hanno accumulato un'imponente quantità di dati, naturalmente in sistemi non interoperabili.

A livello internazionale, di recente, sono stati elaborati nuovi standard di descrizione sia in ambito bibliografico (Resource Description and Access - RDA) e archivistico (Records in Contexts - Conceptual Model, RiC-CM), che pongono l'accento sulle risorse informative dei documenti e dei libri descritti, evidenziandone il sistema di relazioni con gli altri oggetti (e informazioni) culturali.

Nel contempo si stanno inconsapevolmente privatizzando quote crescenti di tali risorse: in cambio di modeste vetrine sempre più spesso si cedono gratuitamente a potentissimi player globali i diritti su di esse.

Occorrono politiche: non l'ennesima campagna di schedature o digitalizzazioni, ma investimenti volti a trasformare i dati in informazioni e le informazioni in conoscenza e a conferire a tutto ciò affidabilità e persistenza.

Occorre scommettere sull'effetto moltiplicatore di tali investimenti: creatività e nuovi prodotti, non soltanto in ambito culturale. I dati pubblici sono una opportunità di lavoro con alti contenuti di creatività. Si può partire da quelli culturali che sono immediatamente fruibili, ma senza delimitare il campo: le banche dati pubbliche possono diventare una miniera quasi inesauribile di risorse informative e di opportunità di lavoro, a condizione di essere facilmente accessibili e di "aggirare" le cortine poste dall'autoreferenzialità dei sistemi informativi o da una malintesa tutela della Privacy.

Una prima proposta operativa: un Osservatorio sui dati pubblici promosso da ISMEL, con la partecipazione di Regione, Città metropolitana e Comune di Torino, Università e Politecnico e Fondazioni Bancarie (incluse quelle non torinesi come CR di Asti, di Cuneo, di Biella, di Savigliano, ecc.) cui sono chiamati a presenziare tutti gli operatori grandi (CSI) e piccoli. L'Osservatorio avrebbe il compito di monitorare lo sviluppo dei sistemi informativi pubblici con riguardo alla preservazione dei dati (data curation), all'accessibilità e all'interoperabilità.

Il lavoro 4.0

La Quarta Rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività lavorative

28 maggio 2018

Polo del '900, Torino

Il seminario si è tenuto in occasione della pubblicazione del volume collettivo *Il lavoro 4.0. La quarta rivoluzione industriale e le trasformazioni delle attività produttive*, Firenze, University Press, 2018, a cura di Alberto Cipriani, Alessio Gramolati e Giovanni Mari.

Il libro affronta le questioni inedite e complesse poste dalla digitalizzazione dell'economia, significativamente avviata da alcuni anni anche in Italia. Si tratta di processi che investono tutti i fattori in gioco: persone, organizzazioni, tecnologie. Tra questi il lavoro è probabilmente quello sottoposto alle maggiori tensioni, sia dal punto di vista dell'occupazione e del mercato del lavoro, sia, soprattutto, per quanto riguarda il modo di lavorare. Al punto che sorge l'interrogativo se, dopo l'automazione e la rivoluzione informatica, l'introduzione delle cosiddette "tecnologie abilitanti" e le necessarie innovazioni organizzative richieste dalla digitalizzazione, non sia la qualità e la natura stessa del lavoro ad essere messe in discussione.

Presiede: Alberto Cipriani, FIM-Cisl Nazionale, *Organizzazione del lavoro e Innovazione*

Saluti: Giovanni Ferrero, Presidente ISMEL

Intervengono:

Giovanni Mari, Università di Firenze, *Le ragioni e i risultati di un libro*

Remo Bodei, Accademico dei Lincei, University of California di Los Angeles, *Lavoro, macchine, intelligenza artificiale*

Presiede: Giovanni Ferrero, Presidente ISMEL

Intervengono:

Giuseppe Berta, Università Bocconi
Fulvio Fammoni, Presidente della Fondazione G. Di Vittorio
Bruno Manghi, Sociologo
Stefano Musso, Università di Torino
Angelo Pichierri, Università di Torino

L'albero della vita **Ricerca e innovazione per le imprese in campo agro-alimentare**

15 novembre 2018
Polo del '900, Torino

Non c'è settore produttivo tradizionale come quello agricolo e, del resto, proprio nella tradizione sta la sua forza. Al tempo stesso, l'agricoltura è uno dei settori più bisognosi di innovazione. Fortunatamente gli agricoltori sono innovatori e, pertanto, aperti a recepire e utilizzare le nuove tecnologie, adattandole alla loro azienda e al proprio territorio.

Questo incontro prenderà in considerazione l'innovazione nel campo agro-alimentare e gli effetti sull'occupazione, con una visione a tutto campo, dalla ricerca all'impresa. I relatori, anche soffermandosi a discutere casi studio diversi, porteranno esempi di innovazione nel settore agricolo e in quello della trasformazione, evidenziandone i vantaggi tecnici, economici e sociali. Particolare attenzione verrà rivolta agli sbocchi occupazionali per i giovani offerti dal settore agro-alimentare.

Coordina: Giovanni Ferrero, presidente ISMEL

Intervengono:

Lamberto Vallarino Gancia, Imprenditore
Maria Lodovica Gullino, Agroinnova
Massimo Pugliese, AgriNewTech

La città come motore di sviluppo

20 novembre 2018
Polo del '900, Torino

A cavallo tra XX e XXI secolo si delineava con una certa chiarezza un modello di "città europea" con forti radici nel passato e un forte supporto presente da parte delle istituzioni europee. Questo tipo di città sembrava in grado di fornire beni collettivi atti a promuovere contemporaneamente competitività economica e coesione sociale, attraverso una governance pluralistica e cooperativa.

Questo modello risulta oggi fortemente indebolito da fattori riconducibili alla globalizzazione, alla crisi fiscale, alla svolta liberista delle istituzioni europee. Lo mostrano l'aumento della disuguaglianza e della segregazione socioeconomica, e la decrescente capacità della città di fare politica economica attraverso gli strumenti urbanistici e attraverso il controllo dei servizi pubblici. Mentre molti osservatori considerano questo trend irreversibile, altri ritengono che la possibilità di una efficace produzione di beni collettivi possa ancora essere recuperata mobilitando nuove risorse e coinvolgendo nuovi attori.

Relazione di:

Angelo Pichierri, Università di Torino, *La città come motore di sviluppo*

Intervengono:

Sandro Baraggioli, Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, *Il sistema dei servizi pubblici locali*
Elena Carli, Segretario generale Fondazione Mirafiori, *La filantropia organizzata*

Intervento conclusivo di Arnaldo Bagnasco, Università di Torino

Ciclo Lavorare... ad Arte

Nell'ambito delle attività culturali del Polo del '900, ISMEL ha proposto una nuova rassegna in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e con il Centro Studi Piero Gobetti, in occasione del 50° Anniversario del 1968.



Prosegue così il filone di riflessione avviato con successo nel 2017 con il ciclo di incontri *Lavorare... ad Arte*, conversazioni sul tema del lavoro nel contesto artistico-culturale con alcuni protagonisti dell'arte e della cultura contemporanea.

Mettendo a confronto una molteplicità di punti di vista, e in particolare grazie allo sguardo di artisti e protagonisti della scena culturale, ISMEL e il Dipartimento Educazione intendono evidenziare i mutamenti in atto nella società, non soltanto sul piano strutturale ma in rapporto al vissuto delle persone.

Il ciclo è realizzato nell'ambito del progetto integrato del Polo del '900 "Dall'immaginazione al potere. 1968-1969" curato dal Centro studi Piero Gobetti.

A partire dal mese di settembre 2018 il ciclo continua con alcuni appuntamenti ad hoc curati e introdotti da Fortunato D'Amico, curatore indipendente laureato in architettura.

Il lungo '68 dell'arte

21 giugno 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Laurana Lajolo, Fortunato D'Amico e Roberto Villa

Incontro dedicato ai cambiamenti che attraverso l'Arte hanno toccato il sistema di valori, le emozioni profonde, l'idea stessa di armonia che regola l'evoluzione della società.

Il '68 in musica
28 giugno 2018
Polo del '900, Torino

Introduce e coordina Marco Basso
Con Toni Lama, Gigi Venegoni, Enzo Maulucci

1968-2018: a cinquant'anni di distanza, lo spirito rivoluzionario che ha animato i sogni, le speranze e le lotte del 1968 verrà rievocato e ri-attualizzato nell'incontro con ospiti d'eccezione provenienti dai diversi ambiti artistici.

Dalle collezioni creative al Terzo Paradiso
12 luglio 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Michelangelo Pistoletto, Anna Pironti e Fortunato D'Amico

Appuntamento dedicato alla figura di Michelangelo Pistoletto che illustra, anche tramite numerose immagini, il suo percorso artistico a partire dal manifesto richiesta di collaborazione per la Biennale di Venezia del 1968 fino ad arrivare al Terzo Paradiso dei giorni nostri. Il ciclo è realizzato nell'ambito del progetto integrato del Polo del '900 "Dall'immaginazione al potere. 1968-1969" curato dal Centro studi Piero Gobetti.

Ritorno al futuro: il '68 fantastico
20 settembre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Giuseppe Lippi, giornalista, scrittore e traduttore italiano, e Fortunato D'Amico

Fortunato D'Amico intervista Giuseppe Lippi, attivo in particolare nel campo della fantascienza e del fantastico che dal 1990 cura il mensile Mondadori Urania.

Illuminazioni: dal 68 al futuro. Good Vibrations
25 settembre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Paolo Tofani, chitarrista e compositore, e Fortunato D'Amico

In questo incontro Fortunato D'Amico intervista Paolo Tofani, presentando il percorso di un musicista attraverso la musica che dal '68 porta sulle strade di oriente e alla riscoperta delle spiritualità. Dopo il Festival del Proletariato Giovanile di Parco Lambro a Milano, il Movimento intraprende nuovi percorsi di conoscenza, alla ricerca di altre verità da esplorare. La musica è lo strumento che consentirà a molti giovani di quel periodo di entrare in contatto con culture ed emozioni molto diverse da quelle offerte dal mondo occidentale.

Architettura, design e pensieri della Fantasia al potere

2 ottobre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Guido Laganà, architetto e docente presso il Politecnico di Torino, e Fortunato D'Amico

Progetto e ricerca, saldati nella sperimentazione dell'architettura, costituiscono la cifra del lavoro di Laganà, caratterizzato da una continua tensione verso il "limite".

Dal corpo alla parola. Dal '68 al '78

Poesia '68. Una straordinaria stagione di sogni, speranze, parole in libertà

30 ottobre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Francesco Correggia, Vito Giuliana e Fortunato D'Amico

Francesco Correggia, artista scrittore teorico, già docente all'accademia di Brera dove ha diretto il Centro di ricerca (CRAB). Vito Giuliana, insegnante e scrittore, autore di testi di poesia e di prosa poetica. Da questo incontro, un'occasione di confronto tra linguaggi espressivi diversi ed esperienze comuni, un viaggio tra ricerca, sperimentazione e contaminazioni.

Il '68 e il cinema: gli ultimi fuochi

14 novembre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Steve Della Casa, critico cinematografico e direttore artistico, e Fortunato D'Amico

Il 1968 è l'ultimo grande fenomeno storico che per essere raccontato non può prescindere dal cinema. Proprio sul finire degli anni Sessanta, infatti, si realizza una definitiva scissione che interessa sia gli autori che il pubblico: mentre prima il cinema aveva una fruizione generalista, da quel momento il cinema impegnato si allontana sempre più nettamente da quello commerciale, e parallelamente si teorizza, in molti paesi (Francia, Italia, Stati Uniti), un cinema fuori dal sistema. Il cinema militante portato avanti dai gruppi più radicali realizza film che non saranno più distribuiti con i canali tradizionali, ma la cui proiezione avviene in scuole, università, fabbriche, comitati di quartiere... Insomma, dopo il '68 il cinema cambia definitivamente pelle: non c'è più un solo cinema, ma si prospettano tante e nuove maniere di fare e di fruire il cinema.

Nostradamus e l'arte della profezia: visioni e scenari intorno al '68

16 novembre 2018
Polo del '900, Torino

Dialogo tra Renucio Boscolo, scrittore e interprete di Nostradamus, e Fortunato D'Amico

Non è archeologia giornalistica, è la decifrazione della capsula del tempo codificata nelle pagine di un testo che ha alle sue spalle cinquecento anni. Una Storia scandita tra quartine e presagi lungo la decade degli anni Sessanta, nel cuore dei moti rivoluzionari e delle icone: tra i boati studenteschi e le rivendicazioni, la Fantasia al potere o meglio l'Immaginazione lungimirante di chi osava predire il futuro.

I figli minori del '68: dalla rivoluzione alla comunicazione

22 novembre 2018
Polo del'900, Torino

Dialogo tra Alessandra Comazzi, critico televisivo de “La Stampa”, Giorgio Scianca, studioso di cinema, e Fortunato D'Amico

Attraverso film e programmi TV verranno ripercorsi quegli anni cruciali di cambiamenti, ma anche di contraddizioni, che avrebbero inciso profondamente di lì a poco sulla vita professionale di una giornalista e di un architetto. I fratelli maggiori contribuivano a mutare per loro l'essenza stessa delle professioni. Dietro il '68 avanzava la società dello spettacolo e della comunicazione.

Ciclo **Oggi, domani, dopodomani. Fare impresa in un mondo 4.0**

La Fondazione Polo del '900 con il sostegno di Camera di commercio di Torino e in collaborazione con ISMEL ha proposto un ciclo di incontri rivolti alla trasformazione d'impresa in ottica 4.0.



Il ciclo è dedicato a micro, piccole e medie imprese per conoscere vantaggi, strumenti concreti e opportunità della rivoluzione digitale, attraverso incontri e workshop mirati. Gli incontri rientrano nell'attività del Punto Impresa Digitale- PID della Camera di commercio di Torino.

Interazione Uomo - Macchina Opportunità per nuovi business o minaccia tecnologica?

24 maggio 2018
Polo del '900, Torino

Incontro guidato dagli esperti digitali Salvatore Iaconesi e Oriana Persico.

Agenda dei lavori

ore 09.00

Guido Cerrato, dirigente Area Sviluppo del territorio Regolazione del Mercato della Camera di commercio di Torino

"Il ruolo della Camera di commercio di Torino come Punto Impresa Digitale"

ore 09.30

Salvatore Iaconesi e Oriana Persico

"Interazione uomo-macchina: opportunità per nuovi business o minaccia tecnologica?"

ore 10.30

Lavoro in gruppi sui temi emersi

ore 12.00

Sessione di follow up/restituzione con il discussant

ore 13.00
Chiusura lavori

Nuovi consumi, nuovi consumatori E-commerce, e-marketing e disintermediazione

28 giugno 2018
Polo del '900, Torino

Incontro guidato dall'esperto digitale Massimo Giordani.

Agenda dei lavori

ore 09.00
Registrazione

ore 09.15
Guido Cerrato, dirigente Area Sviluppo del territorio Regolazione del Mercato della Camera di commercio di Torino
"Il ruolo della Camera di commercio di Torino come Punto Impresa Digitale"

ore 09.45
Massimo Giordani, digital strategist e vice presidente dell'Associazione Italiana Sviluppo Marketing e di The Blockchain Council.
"Nuovi consumi, nuovi consumatori: e-commerce, e-marketing e disintermediazione"

ore 11:05
Dunia Astrologo, Fondazione Istituto piemontese A. Gramsci. Workshop sui temi emersi, analisi dei vantaggi dall'innovare e delle resistenze riscontrate

ore 12.00
Follow up e restituzione della mattina

ore 13.00
Chiusura lavori

Prodotto, processo e cliente nascono insieme

19 luglio 2018
Polo del '900, Torino

Incontro guidato dall'esperto digitale Leonardo Camiciotti.

Agenda dei lavori

ore 09.00
Registrazione

ore 09.15
Guido Cerrato, dirigente Area Sviluppo del territorio Regolazione del Mercato della Camera di commercio di Torino
"Il ruolo della Camera di commercio di Torino come Punto Impresa Digitale"

ore 09.45
Leonardo Camiciotti, Direttore Operativo presso il Consorzio TOP-Ix
"Prodotto processo e cliente nascono insieme: il multitasking nella piccola impresa"

ore 11:05
Dunia Astrologo, Fondazione Istituto piemontese A. Gramsci

Workshop sui temi emersi, analisi dei vantaggi dall'innovare e delle resistenze riscontrate con follow up e restituzione della mattina

ore 13.00
Chiusura lavori

Reti di impresa
20 settembre 2018
Polo del '900, Torino

Incontro guidato dall'esperto digitale Nicola Scarlatelli.

Agenda dei lavori

ore 09.00
Registrazione

ore 09.15
Guido Cerrato, dirigente Area Sviluppo del territorio Regolazione del Mercato della Camera di commercio di Torino
"Il ruolo della Camera di commercio di Torino come Punto Impresa Digitale"

ore 09.30 Giovanni Ferrer, presidente ISMEL
"Il sistema economico mondiale come rete: il contributo di Cesar Hidalgo"

ore 09.45
Nicola Scarlatelli, CNA Torino
"Reti di Impresa. Come sopravvivere aggregandosi"

ore 11:05
Dunia Astrologo, Fondazione Istituto piemontese A. Gramsci
Workshop sui temi emersi, analisi dei vantaggi dall'innovare e delle resistenze riscontrate con follow up e restituzione della mattina

ore 13.00
Chiusura lavori

Il progetto Uscite di Sicurezza

Il Comune di Torino - Assessorato al Lavoro per rafforzare la cultura della sicurezza promuove il progetto Uscite di Sicurezza, realizzato nell'ambito del Bando "Promozione della Cultura e della Sicurezza tra i giovani" a cura di Cooperativa O.R.So., MagazziniOz e ISMEL.



La sicurezza è un tema su cui è necessario investire sia in prevenzione che in formazione per far sì che fra le nuove generazioni si crei e si diffonda tale cultura, pertanto il progetto Uscite di Sicurezza rappresenta un'opportunità formativa dedicata ai giovani tra i 15 e i 25 anni, volta a fornire gli strumenti utili per confrontarsi con un tema importante per tutti, la Sicurezza.

IoLavoro

24-25 ottobre 2018
Lingotto Fiere, Torino

IoLavoro è la manifestazione che mette in contatto diretto le aziende che ricercano personale con le persone in cerca di lavoro, e rappresenta un importante momento di incontro tra domanda e offerta di lavoro, un'occasione per giovani e meno giovani di avere accesso contemporaneamente e nello stesso luogo a diversi servizi e opportunità legate al mondo del lavoro, dall'accoglienza all'orientamento, fino al contatto diretto con l'impresa che può trasformarsi in un vero e proprio rapporto di lavoro.

Il progetto Uscite di Sicurezza ha partecipato all'edizione del 2018 con un proprio stand, sottoponendo ai giovani tra i 15 e i 25 anni il questionario "Siamo sempre sicuri?".

Il progetto Uscite di Sicurezza si presenta e racconta le attività svolte dal 2016

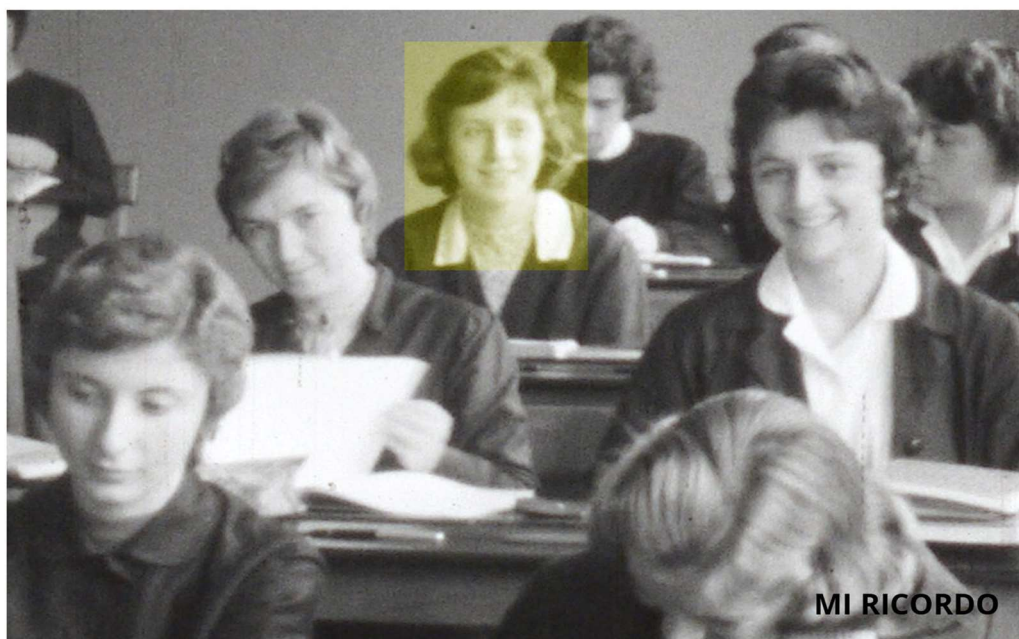
6 dicembre 2018
Istituto Beccari, Torino

Il 6 dicembre, presso l'Istituto Beccari, Uscite di Sicurezza, progetto rivolto a ragazze e ragazzi dai 15 ai 25 anni per creare e diffondere la cultura della sicurezza, si presenta e racconta le attività svolte dal 2016 ad oggi.

Dalle 10 alle 12 allieve e allievi degli Istituti Beccari e Bodoni Paravia parteciperanno ad un momento formativo e informativo sui temi del progetto, con il contributo del freestyler rap Giorgio Ferrini, in arte Young Morrison, dell'associazione Large Motive.

A seguire, conferenza stampa alla presenza dell'Assessore al Lavoro Alberto Sacco, insieme agli enti organizzatori Cooperativa ORSO, MagazziniOz, ISMEL.

Convegni



Memorie, accessibilità, turismo dell'*automotive heritage*

15 ottobre 2018
Centro Storico FIAT, Torino

Evento in TORINO DESIGN OF THE CITY 2018. Towards an accessible city.

La cultura plurale dell'automobile nella città-posfordista pone prospettive crescenti di turismo culturale industriale, fra collezioni, archivi e documenti di lavoro e impresa, luoghi di valore testimoniale tecnologico e architettonico. La valorizzazione del passato delle "città dell'automobile" costituisce, inoltre, una potenzialità sociale e economica di comunicazione, conoscenza, integrazione e di nuove polarità nelle periferie urbane, fra valorizzazione turistica e innovazione tecnologica.

Programma

Ore 15

Apertura/Opening

Stefano Benedetto (Dirigente dell'Area Cultura, Città di Torino)

Manuel Ramello (AIPAI-Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale)

Ore 15.10

Introduzione/Introduction

Roberto Giolito (Head of FCA Heritage)

Maurizio Torchio (Direttore Centro Storico Fiat)

Ore 15.30

Conservazione, comunicazione, valorizzazione del patrimonio automobilistico. Il numero AUTOMOTIVE della Rivista PATRIMONIO INDUSTRIALE

Conservation, communication, enhancement and tourism of the heritage of the automotive industry.

The AUTOMOTIVE number of the magazine INDUSTRIAL PATRIMONY

<http://www.patrimonioidustriale.it/it/rivista/>

Rossella Maspoli (Politecnico di Torino DAD-curatrice della Rivista)

Ore 15.45
Fabbriche dell'auto, città e memorie
Car factories, cities and memories
Sergio Pace (Politecnico di Torino DAD)

Ore 16
Torino '900. La città delle fabbriche dell'automobile
Turin '900. The city of automobile factories
Enrico Mileto, Donatella Sasso (Fondazione Vera Nocentini/Istituto di studi storici Gaetano Salvemini)

Ore 16.20
Il ruolo dell'archivio storico per la promozione del patrimonio storico industriale
The role of the historical archive for the promotion of industrial historical heritage
Andrea Montorio (Promemoria)

Ore 16.35
La valorizzazione della storia del motorismo e il caso Torino
The enhancement of the history of motorism and the Turin case
Gian Mario Mollar (FIVA General Secretary)

Ore 16.50
I veicoli storici e il patrimonio automobilistico
The historic vehicles contribute and the automotive heritage
Natasa Grom Jerina (Vice-President FIVA Fédération Internationale des Véhicules Anciens-Culture Commission)

Ore 17.05
L'esperienza di STORIAINDUSTRIA.IT e le potenzialità dei media digitali
The experience of STORIAINDUSTRIA.IT and the potential of digital media
Giulio Lughì (Presidente Comitato Tecnico Scientifico CSI Piemonte-Università di Torino, Politecnico di Torino DIST)

Ore 17.20
L'automobile e le memorie del lavoro. (Il sito Mirafiori accordi e lotte)
The car and the memories of the work. (Website Mirafiori accordi e lotte)
Giovanni Ferrero (ISMEL Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali)

Ore 17.35
Il ruolo del museo per preservare e fare emergere il patrimonio storico dell'automobilismo. Il caso del MAUTO
The role of the museum to preserve and bring out the historical heritage of automotive. The case of MAUTO
Davide Lorenzone (Museo Nazionale dell'Automobile di Torino MAUTO)

Ore 17.50
Dibattito/Debate - Intervengono/Speakers:
Gian Pietro Surano (FCA Heritage-EMEA Region)
Sara De Maestri (Università degli Studi di Genova)

Organizzato da: DAD-Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino/AIPAI-Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale/FCA-Fiat Chrysler Automobiles Heritage Con la collaborazione di:/With the collaboration of: FIVA-Fédération Internationale des Véhicules Anciens/ASI-Automotoclub Storico Italiano/CSI Piemonte-Consorzio per il Sistema Informativo/ ISMEL-Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali

Giovani, arti e professioni creative Accessibilità, trasformazione delle professioni, sostenibilità e nuove forme di creatività

18 ottobre 2018
Polo del '900, Torino

La precarietà dei percorsi professionalizzanti in ambito artistico e musicale, l'instabilità del lavoro e le difficoltà nella realizzazione professionale delle nuove generazioni saranno oggetto di confronto delle conversazioni su "Giovani, arti e professioni creative" in programma giovedì 18 ottobre (h.15-19,30) al Polo del '900 di via del Carmine 14 a Torino.

In occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale ci si interrogherà sia sulla formazione alle professioni delle arti performative e digitali sia sulla sostenibilità dei mediatori artistici che rendono sempre più accessibile la cultura.

La complessità che emerge nell'esplorazione delle figure professionali e delle situazioni di precariato che caratterizzano il settore artistico e dello spettacolo è la chiave di lettura per comprendere gli ambiti entro cui si muovono gli artisti, tra libertà creativa e difficoltà lavorative che spesso la limitano.

Nel corso delle conversazioni, curate dalle Associazioni Mercurio - progetti musicali e Filieradarte nell'ambito del progetto La Città Nuova, verranno presentati i risultati di una ricerca svolta nel contesto torinese da Sonia Bertolini e Andrea Maggiore, anche in forma di reading musicale con una prima esecuzione di un testo scritto per l'occasione da Paolo Cascio per due attrici (Silvia Genta e Antonella Delli Gatti) e il musicista Angelo Adamo.

Programma

Giovedì 18 ottobre 2018

Ore 15- 19,30 Convegno Giovani, arti e professioni creative

Conversazioni sul tema dell'instabilità e della trasformazione dei percorsi professionali nel campo delle arti performative e digitali, in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio culturale che ci interroga sulla sostenibilità dei mediatori artistici che rendono accessibile la cultura.

ore 15.00 Presentazione delle conversazioni e saluti istituzionali.

ore 15,30 *Giovani senza futuro? Insicurezza lavorativa e autonomia nell'Italia di oggi*, Sonia Bertolini e Valentina Moiso (Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università degli Studi di Torino).

ore 16.15 *Nuovi coreografi nuovi danzatori*, Alessandro Pontremoli (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino), Doriana Crema (Coreografa). Estratti dal documentario "Solitudo" di Sandro Carnino.

ore 16.45 *Nuovi modelli organizzativi per le professioni del futuro*, Aurelio Balestra (Project Manager di Toolbox, Torino), Ewa Gleisner (Manager culturale).

Question time.

ore 17.30 Coffee break e visita alla mostra fotografica *You(th) Vision: Becoming Adult Today*.

ore 18.15 *Le figure professionali in ambito musicale*, Presentazione Sonia Bertolini (Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università degli Studi di Torino), Marco Zuccarini (Direttore del Conservatorio G. Verdi di Torino).

ore 19.00 *Oggetti immateriali: lavoro, cultura e conservazione delle arti negli archivi digitali*, Antonio Pizzo (Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Torino), Stefano Trincherò (Information architect, Product manager piattaforma Archiui, Promemoria Group).

ore 19.30 *Pianificazione e risparmio: obiettivi possibili nelle carriere artistiche?*, Giovanna Paladino (Direttore Museo del Risparmio) / dialogo con artisti.

Interventi musicali di Angelo Adamo

Interventi teatrali di Antonella Delli Gatti e Silvia Genta

Testi di Paolo Cascio

Coordinamento scientifico e performativo: Andrea Maggiore, Rita M. Fabris

La Città Nuova - Giovani, lavoro e comunità in cammino è un progetto multidisciplinare ideato dalle

Associazioni Didee, Fileradarte e Merkurio con l'intento di promuovere la partecipazione attiva di differenti generazioni di cittadini e la creazione di legami solidali in grado di rigenerare spazi urbani attraverso nuove forme artistiche e relazionali. Il progetto risponde alle linee guida del bando Polo del '900 della Compagnia di San Paolo nel quale si colloca e coinvolge l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, l'ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali) e l'Associazione Almaterra (Centro interculturale delle donne Alma Mater).

Convegno realizzato in collaborazione con: Dipartimento di Culture, Politica e Società e Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino.

L'evento si svolge nell'ambito di "Torino verso una città accessibile", programma di eventi promosso dalla Città di Torino dedicato al tema del patrimonio e dell'accessibilità culturale universale.

Progetto realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del "Bando Polo del '900".

Caro Diario

Dal diario al romanzo, dal film di famiglia al grande schermo, dall'archivio di persona alla rete

24 e 25 ottobre 2018
Polo del '900, Torino

L'Archivio Nazionale Cinema Impresa-Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, in collaborazione con ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali) e Add Editore, organizzano mercoledì 24 ottobre, al Polo del '900, il seminario di studio CARO DIARIO - Dal diario al romanzo, dal film di famiglia al grande schermo, dall'archivio di persona alla rete.

All'incontro interverranno: Stefano Allegrezza, Dimitri Brunetti, Natalia Cangì, Bartolomeo Corsini, Giovanni Ferrero, Davide Ferrario, Pietro Jarre, Alina Marazzi, Gianmario Pilo, Diego Robotti, Andrea Romeo, Sergio Soave, Elena Testa e Sergio Toffetti.

Un incontro per ragionare sugli archivi di persona novecenteschi, pubblici e privati, che costituiscono una fonte privilegiata per lo studio della società contemporanea, ma anche un momento di approfondimento sulla valorizzazione e riuso di questi patrimoni documentari e sulle modalità di autorappresentazione.

Una volta, per serbare la memoria dei nostri riti quotidiani - il primo giorno di scuola, i matrimoni, le vacanze, le immagini della nuova città dove ci si trasferiva in cerca di lavoro - ci voleva del tempo, un po' di capacità tecnica e sacrificio economico. Ma il risultato valeva la pena: lettere, fotografie e filmini si mostravano a parenti e amici contribuendo a creare occasioni sociali.

Il bisogno, a cui Jacques Derrida ha dato anche un nome: il "mal d' archivio", di conservare, spesso male, intere vite in forma di carta o di pellicola ha generato una mole di materiale pressoché infinita con cui gli archivi devono confrontarsi.

L'Attenzione dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa per questi documenti nasce con il progetto Mi Ricordo, realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, che in pochi anni ha raccolto oltre 10.000 film di famiglia (9.5mm, 8mm, Super8). In questa fase di analisi e valorizzazione del materiale, l'Archivio, in collaborazione con ISMEL, Museo Tecnologicamente, Rete italiana di cultura popolare, Archivio Storico di Savigliano e Slow Cinema, si è imbattuto in una mole di documenti privati non dissimili alle forme di autorappresentazione odierne, ma privi della compulsività con cui oggi si dà in pasto al mondo l'immagine di noi stessi, attraverso i media, la rete e i social network. Tendenza che si riflette anche nella letteratura, nel cinema e negli archivi.

Sì, anche negli archivi. D'altra parte l'archivio è come una carta geografica, è una visione sintetica del mondo, e da qui bisogna iniziare per questo approfondimento.

Il 24 e 25 ottobre ad accompagnare l'incontro ci sarà una breve rassegna con quattro programmi

dedicati alle forme dell'autobiografia e dell'autonarrazione nella produzione audiovisiva italiana contemporanea. Film diversi per contesto produttivo e modalità espressive, ma che - senza pretesa di esaustività - si offrono come esempi di cinema in "prima persona": dal diario filmato al documentario, dall'autoetnografia al cinema personale mostrano le molteplici strade aperte da questa tendenza. I programmi, inoltre, accolgono dei film provenienti dall'Archivio Nazionale Cinema Impresa, frammenti di film di famiglia e film d'impresa, al fine di far dialogare (o collidere) differenti tempi, modi e finalità dell'autorappresentazione.

Il progetto è realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del "Bando Polo del '900", destinato ad azioni che promuovono il dialogo tra '900 e contemporaneità usando la partecipazione culturale come leva di innovazione civica #CSP_InnovazioneCivica.

Programma seminario

Saluti istituzionali

Ore 14.30

Sandra Aloia/Compagnia di San Paolo

Sergio Soave/Polo del '900

Diego Robotti/Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Bartolomeo Corsini/Direttore Archivio Nazionale Cinema Impresa -Fondazione CSC

Giovanni Ferrero/Presidente ISMEL

Mal d'archivio

Ore 15.30

Elena Testa/Responsabile Archivio Nazionale Cinema Impresa -Fondazione CSC - *Casa, chiesa e fabbrica. L'Italia in scena nell'Archivio Nazionale Cinema Impresa*

Dimitri Brunetti/Funzionario Regione Piemonte, Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Stefano Allegrezza/ Professore Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Beni culturali - *L'impatto del digitale sul futuro degli archivi di persona: alcuni spunti di riflessione*

Natalia Cangini/Direttrice Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano - *Pellicole di carta e memoria digitale nell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano*

Pietro Jarre/Fondatore di eMemory e Sloweb - *L'uso ecologico dei dati digitali e gli archivi di persona*

Reality

Ore 17.00

Davide Ferrario/Scrittore e regista - *La vita che salvi può essere la tua*

Gianmario Pilo/Direttore La Grande Invasione

Alina Marazzi/Regista - *Tutto parla di me, l'utilizzo di materiali privati nel racconto cinematografico*

Andrea Romeo/Direttore Biografilm Festival - *Incontri con narratori straordinari: dal cinema biografico al cinema di Biografilm*

Sergio Toffetti/Presidente Museo Nazionale del Cinema di Torino - *Autorialità nel cinema spontaneo*

Programma proiezioni e lettura scenica

Mercoledì 24 ottobre

Ore 20.00

Zakaria Mohamed Ali/Giornalista e regista

Film di famiglia (1969, 3'12")

Oduroh di Gilbert Bovay (Eni, 1964, 38')

To whom it may concern di Zakaria Mohamed Ali (2013, 17')

Ore 21,30

Film di famiglia (1953, 2'17")

La grammatica della massaia - parte I Il bilancio (CGE, 1960, 14')

My sister is a painter di Virginia Eleuteri Serpieri (2014, 37')

Giovedì 25 ottobre

Ore 20,00

Diario del nostro viaggio

Lettura scenica a cura di Antonio Damasco, Laura Conti e Maurizio Verna

Ore 21

Danilo Monte/Regista

Film di famiglia (1954, 3'30")

Viaggio in India (Fiat, 1929, 5')

Viaggio di nozze di Danilo Monte (2017, 17')

Ore 21,45

Film di famiglia (1959, 3'27")

Processo di montaggio (Olivetti, 1972, 9'55")

Da lontano di Mauro Santini (2002, 7')

Fermo del tempo di Mauro Santini (2003, 7'30)

Passeggiata urbinata di Mauro Santini (2006, 4'25')

Attesa di un'estate di Mauro Santini (2013-17, 16')

La salute ed il lavoro Come la crisi e la precarietà hanno modificato questo rapporto

29 novembre 2018

Polo del '900, Torino

Il SSN («periferia abbandonata e dimenticata») è ancora in vita, pur molto indebolito da potenti spinte verso la riduzione delle coperture prestazionali, e il ritorno a sistemi mutualistici su base occupazionale “pre-833” (sotto l'ombrello del cosiddetto “welfare aziendale”). Nella progressiva riduzione del welfare, i problemi economici vengono sempre più spesso utilizzati per giustificare il ridimensionamento “complessivo” della sanità pubblica e per tendere verso la sanità integrativa (de-finanziando le prestazioni pubbliche che vengono “compensate” con le mutue assicurazioni e con il terzo settore), e verso l'espansione di forme di assicurazione sanitaria su base del tutto privatistica.

Oggi le necessità di salute della collettività e dei singoli si sono fatte sempre più complicate e dovrebbero implicare approcci molto più articolati, non solo di tipo “difensivo” ma anche di tipo attivo: di promozione della salute individuale, collettiva, ambientale, nei luoghi di via e di lavoro; approcci che attraversino tutte le attività degli esseri umani anche modificandone i rapporti con ciò che li circonda.

Claudio Calabresi, SNOP, aprile 2018

Programma

Coordina Andrea Dotti

Relazioni:

Giovanni Ferrero: *Uno sguardo su un percorso*

Angelo D'Errico: *Il ruolo dell'occupazione e delle condizioni di lavoro nella genesi delle disuguaglianze di salute*

Roberto Di Monaco: *La salute disuguale alla prova della crisi: fattori di vulnerabilità, resilienza e capacitazione*

Fabrizio Ferraris: *Lavoro, precarietà: il ruolo degli S.Pre.S.A.L. nella tutela della salute dei lavoratori*

Claudio Calabresi: *Cambia il lavoro: cambiano anche i rischi e i danni alla salute?*

Fulvio Perini: *Salute, occupazione e tempi del lavoro*

Dibattito. Coordina Giovanni Ferrero

Partecipano:

Benedetto Terracini

Beppe Baffert
Elena Ferro (CGIL/CISL/UIIL)
Roberto Rinaldi (U.I. Torino)
Carlo Torretta (C.N.A. Torino)

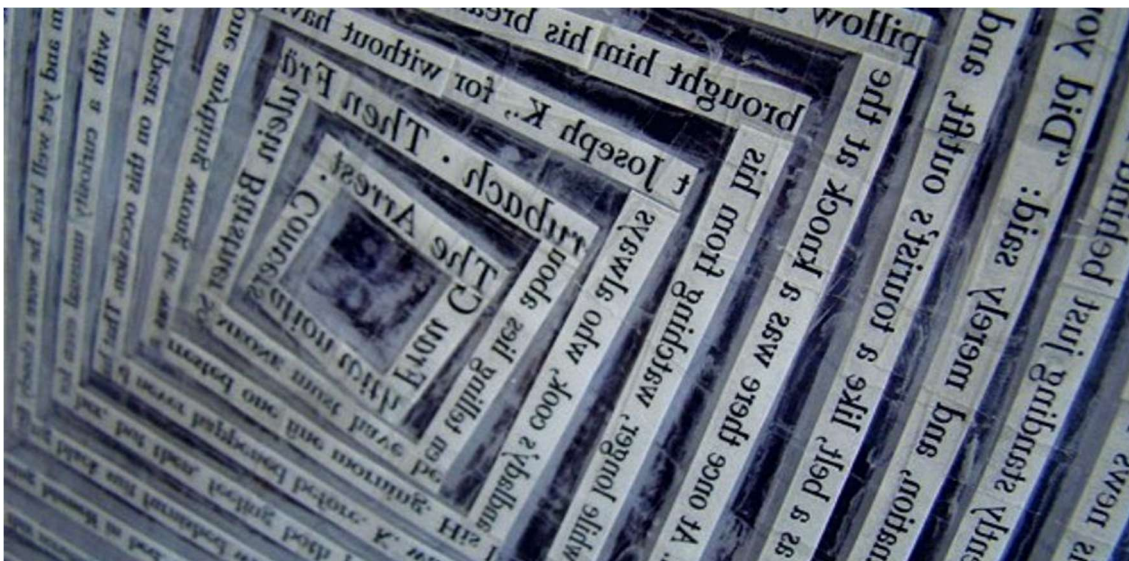
Conclusione e saluti: Nerina Dirindin

Relatori e discussant

Beppe Baffert - Testimone del tempo
Claudio Calabresi - Ufficio di Presidenza Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione
Angelo D'Errico - Epidemiologo presso il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia della Regione Piemonte
Nerina Dirindin - Professore presso l'Università di Torino, Presidente del CIPES
Roberto Di Monaco - Dipartimento di Culture, Politica e Società - Università di Torino
Andrea Dotti - Medico INCA, già direttore SPreSAL
Fabrizio Ferraris - Direttore SPreSAL ASL Biella
Giovanni Ferrero - Presidente ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro
Elena Ferro - CGIL/CISL/UIIL
Fulvio Perini - già Segretario regionale della CGIL Piemonte
Roberto Rinaldi - Responsabile Mercato del Lavoro - Unione Industriale Torino
Benedetto Terracini - già Professore di Epidemiologia dei Tumori, Università di Torino
Carlo Torretta - Consulente Salute e Sicurezza CNA Torino

Convegno organizzato da CIPES - Centro d'Iniziativa per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria, con il patrocinio della Consiglio Regionale e della Regione Piemonte e la partecipazione di ISMEL e del Polo del '900.

Incontri e seminari



Aspettando il '68

11 giugno 2018
Polo del '900, Torino

Discussione a più voci a partire dal volume *Aspettando il Sessantotto. Continuità e fratture nelle culture politiche italiane dal 1956 al 1968* a cura di Francesca Chiarotto, Accademia University Press, Torino 2017 (volume IV della "BHM. La Biblioteca di HISTORIA MAGISTRA")

Presiede Sergio Soave, Presidente Polo del '900 (Università di Torino)

Interventi

Francesca Chiarotto, curatrice del volume (Historia Magistra)
Fabrizio Loreto (Università di Torino, Historia Magistra)
Giovanni Carpinelli (Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci)
Marco Brunazzi (Istituto di studi storici Gaetano Salvemini)
Marta Margotti (Fondazione Vera Nocentini)

Conclusioni

Angelo d'Orsi (Direttore di Historia Magistra, Università di Torino)
Iniziativa organizzata da Historia Magistra in collaborazione con Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini, ISMEL

Innovazione e relazioni industriali La contrattazione collettiva decentrata è una leva per migliorare produttività e qualità del lavoro?

29 giugno 2018
Campus Luigi Einaudi, Torino

Da molti anni la produttività del "sistema Italia" ristagna e la qualità del lavoro è corrosa da precarietà e insicurezza sociale, soprattutto tra i giovani. La contrattazione collettiva decentrata opera come una leva per accrescere la produttività delle imprese e per migliorare la qualità della vita lavorativa? Oppure agisce come un vincolo alla modernizzazione del sistema produttivo e al funzionamento del mercato

del lavoro? I premi di risultato contrattati sono un effettivo strumento per rendere più equo ed efficiente lo scambio tra prestazione di lavoro e compensi o sono un escamotage estetico per distribuire reddito in condizioni fiscali di maggior favore? E nella vasta realtà delle piccole e piccolissime imprese in cui la contrattazione decentrata non esiste quali sono i meccanismi di regolazione delle relazioni di lavoro? Il seminario intende affrontare questi interrogativi a partire dalla ricerca di Riccardo Leoni, Laura Bisio, Stefania Cardinaleschi (2018) sulla contrattazione collettiva nelle imprese private in Italia con oltre 10 addetti, basata su dati ISTAT.

Coordina
Gian Carlo Cerruti, Università degli Studi di Torino

Introduce
Riccardo Leoni, Università degli Studi di Bergamo

Discutono
Giorgio Barbero, Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione di Mahle SpA
Giuseppe Ferrari, Direttore Divisione Personale e Amministrazione Comune di Torino
Alessio Gramolati, Responsabile politiche industriali CGIL Nazionale
Roberto Mattio, Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione di Pininfarina SpA, Presidente AIDP Gruppo Piemonte

Dibattito

Seminario patrocinato da ISMEL

A cura di
Lavoro di cura e salute mentale
5 novembre 2018
Polo del '900, Torino

Seminario sul lavoro di cura nelle pratiche di lavoro sociale in psichiatria. L'iniziativa, promossa dalla Cooperativa sociale Progetto Muret, fa parte del ciclo di appuntamenti: "Uno sguardo sul mondo. Mariateresa Battaglino: reti, pratiche soggettività".

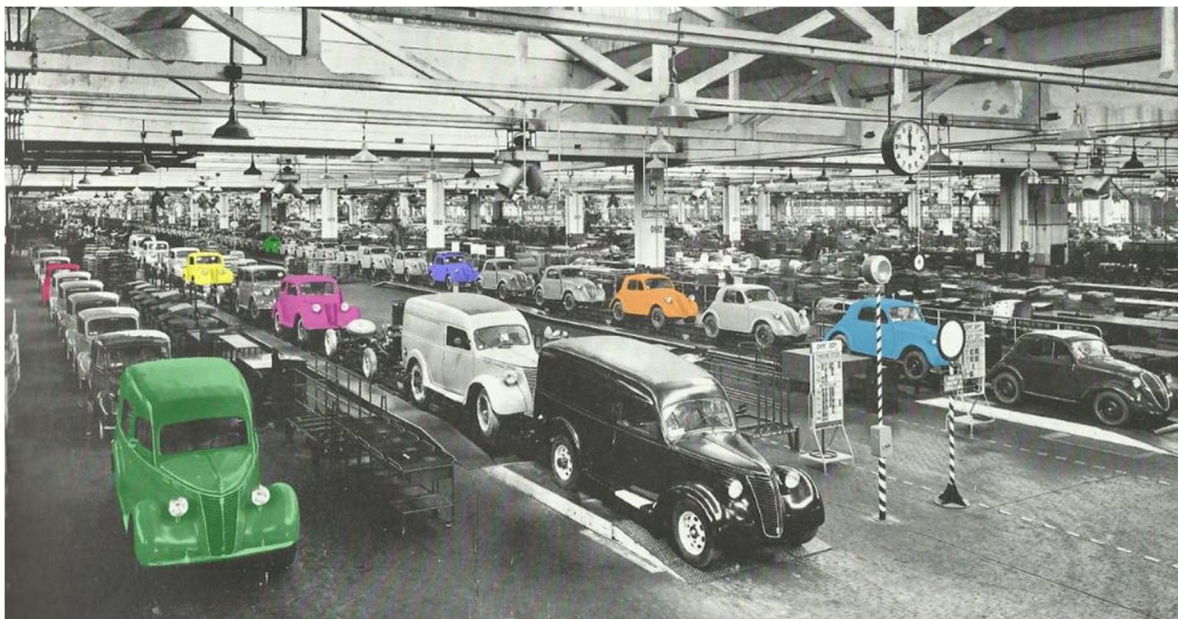
Intervengono:

Paolo Bianchini, docente di Storia dell'educazione e presidente del Cds in Educazione Professionale
Anna di Mascio Responsabile Legacoop Sociali Piemonte
Giorgio Gallino, psichiatra Direttore della Struttura Complessa Distretto Sud Est del DSM ASL Città di Torino
Franca Olivetti Manoukian, psicopsicologa, Studio di Analisi Psicopsicologica, Milano
Chiara Riccardo, docente Corso di laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica e presidente AITeRP Piemonte e Valle d'Aosta
Cristina Zavaroni, antropologa Associazione Mamre Torino

In collaborazione con:

Associazione Almaterra e Archivio AlmaTerra
Anai - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
Casa delle Donne Torino e Archivio Piera Zumaglino
Cooperativa sociale Progetto Muret e Archivi sociali
Legacoopsociali Piemonte
LegacoopPiemonte
ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali
Rivista Solidea - lavoro, mutualismo e comunità

Presentazioni



Storiaindustria.it

5 giugno 2018

CSI Piemonte, Torino

Marzo 2005

Il CSI Piemonte presenta il progetto multimediale “Storia dell’Industria del Nord Ovest”, ideato da Luciano Gallino, per offrire a scuole e università corsi in rete completamente gratuiti sulla storia industriale di Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta. L’iniziativa raccoglie l’adesione di archivi, musei d’impresa, centri di documentazione, che mettono in condivisione on line il loro patrimonio, per promuovere lo studio del mondo del lavoro e dell’impresa. Storiaindustria.it diventa un grande portale web aperto a tutti, con migliaia di documenti originali, fotografie, testi storici e percorsi didattici.

Giugno 2018

Il “Centro on-line Storia e Cultura dell’Industria” è stato un modello di produzione e fruizione di contenuti didattici e culturali che ha percorso i tempi. Idealmente a conclusione della Settimana del lavoro promossa da ISMEL, quest’anno dedicata a Luciano Gallino, l’incontro di oggi presenta questo progetto culturale, più che mai di attualità, per valutare nuove possibilità di valorizzazione.

Programma

ore 10 Apertura

Claudio Artusi, Presidente CSI Piemonte

Un progetto partecipato

Materiali, temi, visioni, introduce e modera Giovanni Ferrero Presidente ISMEL

L’idea, Renzo Rovaris primo Direttore Generale CSI Piemonte

La memoria condivisa, Paola Borgna Università di Torino

Il lavoro e l’impresa, Marco Doria Università di Genova

Gli archivi, Maurizio Torchio Centro Storico Fiat

Le scuole, Nicola Crepax Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

I dati, Ferruccio Ferranti Direttore Generale CSI Piemonte

I media digitali, Giulio Lughì Università di Torino

Mirafiori accordi e lotte

6 giugno 2018
Polo del '900, Torino

Dall'impegno volontario di un gruppo di dirigenti, quadri e lavoratori dell'FLM di Torino è nato l'importante sito Mirafiori accordi e lotte che contiene materiali in parte presenti presso il Polo del '900 e in parte resi disponibili dai militanti e dalle loro organizzazioni.

Questo sito ha avuto una lunga vita autonoma e recentemente è stato acquisito da ISMEL che è orgogliosa di presentare con questa prima iniziativa pubblica i materiali in esso contenuti e le tematiche ad essi sottese; molti temi si ripropongono ancora oggi, sia pure con modalità diverse.

La tecnologia si fa sempre più pervasiva, i temi della libertà dell'individuo sempre più irrinunciabili: la contrattazione deve diventare sempre più competente e puntuale.

In occasione di questa presentazione ISMEL intende lanciare un'analoga iniziativa sulla Olivetti e sulle aree eporediesi, luoghi in cui si è formato il pensiero di Luciano Gallino.

Programma

Saluti e ringraziamenti
Giovanni Ferrero, ISMEL

Il sito Mirafiori accordi e lotte, la nascita di un archivio digitale
Paolo Franco

Come proseguire? L'Olivetti di Ivrea: una storia da valorizzare
Ezio Sciandra
Giuseppe Capella

Il significato e la portata degli accordi e delle lotte alla FIAT
Cesare Annibaldi
Giuseppe Berta
Paolo Franco
Fabrizio Loreto

A seguire interventi del gruppo dei delegati e dirigenti FLM di Torino

Le imprese e la Grande Guerra

13 Novembre 2018
Polo del '900, Torino

Presentazione del volume *"Industriarsi per vincere. Le imprese e la Grande Guerra"*

Interlinea pubblicherà, in occasione dell'anniversario della conclusione della Prima guerra mondiale, un libro illustrato, con prefazione di Alessandro Barbero, intitolato *"Industriarsi per vincere. Le imprese e la Grande Guerra"*, dedicato alle aziende italiane, agli operai e alle operaie mobilitati nel primo conflitto mondiale.

Si tratta di un percorso iconografico sulla quotidianità del conflitto e sul "fronte interno", basato su una ricerca originale condotta in alcuni importanti archivi aziendali (hanno collaborato, tra i vari enti, musei e archivi: la Fondazione Ansaldo, il Museo della Melara, la Fondazione Dalmine).

Attraverso inedite fotografie di operai e operaie al lavoro, immagini di stabilimenti industriali, cartoline, manifesti, pubblicità aziendali, documenti storici, il volume ripercorre il primo conflitto mondiale proponendo un itinerario tra gli oggetti e gli strumenti divenuti veri e propri simboli degli italiani in guerra (borracce, gavette, panni di lana, condimenti in scatola, munizioni, biciclette, aeroplani, vanghe, piccozze, automezzi) e tra le aziende mobilitate nello sforzo tecnico e produttivo del 1915-1918.

Con il curatore Andrea Pozzetta

Interverranno:

Claudio Dellavalle, Presidente di ISTORETO
Cristina Accornero, Università di Torino, ISMEL

Parole al lavoro. La contrattazione al Monte dei Paschi di Siena Un racconto lungo cinquant'anni (1968-2018)

19 Novembre 2018
Polo del '900, Torino

Il volume è il frutto di una ricerca sul ruolo svolto dalla Cgil nelle relazioni sindacali che hanno accompagnato la vita della Banca, a partire dall'inizio degli anni cinquanta del secolo scorso fino ai giorni nostri. Viene così passata in rassegna un'esperienza che inizia al Monte con la costituzione della Fidac, la federazione dei dipendenti delle aziende di credito della Cgil, che poi evolverà nella Fisac in seguito alla fusione con il sindacato dei dipendenti delle assicurazioni. Se ne esaminano la nascita, lo sviluppo dell'insediamento in tutte le articolazioni della Banca, il progressivo rafforzamento politico e organizzativo che si accompagna all'affermazione di un'idea nuova di fare sindacato che rompe con le impostazioni corporative. Viene così in evidenza la specificità di un'esperienza che cresce ponendo sempre grande attenzione a quanto via via accade nell'Azienda e fuori di essa, nel sistema bancario italiano e fuori di esso. Sono anni importanti che corrono fino al Duemila e per i quali si è potuto parlare di «particolarità» dell'esperienza sindacale del Monte, in ragione dell'originalità di un modello di relazioni con la Banca avanzato e aperto al governo dei problemi e delle innovazioni. E su questa strada ci si è mossi anche dal Duemila ad oggi, anni nei quali, nonostante le molte e gravi difficoltà interne al Monte e quelle più generali dell'intero settore bancario, la Fisac Cgil, con realismo e concretezza di risposte, si è confermata capace di affrontare le problematiche sempre più complesse che si sono venute ponendo. Introduzione di Agostino Megale.

Introduzione di Giovanni Ferrero, Presidente ISMEL

Gli autori del libro Maurizio Framba, dirigente della FISAC CGIL, e Antonio Damiani, ex Segretario responsabile della FISAC MPS, discutono con Gianni Marchetto, ex operaio FIAT, Presidente dell'Associazione Esperienza e Mappe Grezze

Modera: Fabio Finiguerra, RSA della FISAC MPS Torino

Rassegna stampa

Parlano di noi

novembre 2018

Solidea: Conservazione della conoscenza e formazione, di Giovanni Ferrero

Uscite di Sicurezza

6 dicembre 2018

Comune di Torino: Comunicato stampa

Notizie in un Click: Uscite di Sicurezza

Industriarsi per vincere. Le imprese e la Grande Guerra

13 novembre 2018

TorinoOggi: Martedì 13 la presentazione del volume "Industriarsi per vincere. Le imprese e la Grande Guerra"

Caro Diario

24 e 25 ottobre 2018

Torino Sette: "Caro Diario": ecco i film di famiglia

Agenda del cinema a Torino: Caro Diario, una rassegna al Polo del '900

La Stampa: Caro Diario, ti metto online. Dagli archivi privati ai post

Corriere della Sera: "Caro Diario", si parla di ricordi e archivi

Cronaca Qui: "Caro Diario", memorie di famiglia

Sloweb

Add editore: Davide Ferrario a "Caro Diario" – Torino

Facciamo CulTurismo: Caro Diario – Dal diario al romanzo, dal film di famiglia al grande schermo, dall'archivio di persona alla rete

Il diario del lavoro: Il CSC presenta Caro Diario

DAEL: Caro Diario: memorie private al Polo del '900

Mentelocale: Caro Diario: seminario, lettura scenica e rassegna cinematografica

Virgilio: Caro Diario_ il Seminario

Reti d'impresa

20 settembre 2018

The italian job: Appuntamento ISMEL - Reti d'impresa

Lavorare... ad Arte - Il '68

21 giugno - 12 luglio 2018

La Stampa: 1968-1969. Dall'immaginazione al potere

Corriere della Sera: La provocazione di Pistoletto: "La società ha bisogno dell'arte"

Città dell'arte Journal: Il '68, il Terzo Paradiso, l'arte

Lavoro_innovazione - Settimana del Lavoro

21-25 maggio 2018

Rassegna stampa completa

Rassegna sindacale: Torino, il 21 maggio parte la Settimana del lavoro. Partecipa Camusso

Unito.it: Settimana del Lavoro ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali

La Stampa: ISMEL - Una settimana dedicata al lavoro

TorinoClick: Lavoro_Innovazione - Settimana del Lavoro: dal 21 al 25 maggio incontri al Polo del '900

TorinoToday: Settimana del Lavoro, incontri ed eventi al Polo del 900

TorinoSette: Una settimana per parlare del lavoro

TorinoSette: Una settimana per parlare del lavoro

LoSpiffero: Lavoro e innovazione, a Torino una settimana di riflessioni

Giornale La Voce TORINO: Lavoro e innovazione, una settimana di riflessioni in città

Legacoop Piemonte: ISMEL - Settimana del Lavoro - Legacoop Piemonte

Cna Piemonte: Settimana del Lavoro: il presidente Vaccarino su politiche di sviluppo e ruolo delle parti sociali

Senonoraquando: Settimana del Lavoro - Venerdì 25 maggio, giornata dedicata alle donne

Nuovi strumenti: Settimana del Lavoro: tra i partner anche il CSI Piemonte

Torino.gaiaitalia: A Torino la "Settimana del Lavoro" dal 21 al 25 maggio

Diocesi di Torino: Settimana del Lavoro: conferenze e dibattiti su "Traiettorie tecnologiche, organizzazione, lavoro"

Cgil Torino: 21-25 maggio 2018 - LAVORO INNOVAZIONE

Eventi Città di Torino: Maggio - Torino Eventi 2018 - Comune di Torino

La Stampa Torino: Il lavoro alla prova della modernità e delle tecnologie

TorinoOggi: Inaugura oggi la Settimana del Lavoro al Consiglio Regionale del Piemonte

Repubblica Torino: Una settimana dedicata al lavoro del futuro

Repubblica Torino: Gli appuntamenti del 21 maggio

Repubblica Torino: Torino, una settimana di incontri sulle nuove facce del lavoro nel ricordo di Luciano Gallino

Repubblica: Una settimana del lavoro per ricordare Luciano Gallino

Repubblica: Chi nasce oggi farà mestieri che nemmeno immaginiamo

Prima Pagina: Regione Piemonte, lavoro e innovazione: incontri sul mondo che cambia

Corriere Torino: Ricordo di Gallino. Il corpo a corpo del professore col capitalismo globale

Repubblica Torino: I lavori del futuro? Imprese sociali più che robot

The italian job: Cos'è successo alla Settimana del lavoro

Medium.com: Cosa c'è ancora da dire su un mercato del lavoro in piena trasformazione

TV, Radio e Webradio

Reteconomy 18 maggio

Il posto delle parole 19 maggio

RAI _ giornale radio 21 maggio h 7,20

RAI _ TV telegiorale TG3 21 maggio h 14,00

Electoradio 21 maggio

ReteEconomy Intervista a Gian Carlo Cerruti

[Conferenza stampa lavoro_innovazione](#)

4 aprile 2018

La Repubblica Torino: Lavoro: la fuga dei ragazzi verso Milano

La Repubblica Torino: Milano-Torino: Gap sulla pelle dei giovani

La Voce e il Tempo: La Settimana del Lavoro

ANSA: Giovani disoccupati, Milano batte Torino

Il Torinese: Settimana del lavoro: giovani disoccupati al 25%, Torino batte Milano di dieci punti

La Presse: Torino, al via dal 21 maggio la Settimana del Lavoro promossa da ISMEL

Ridistribuire il lavoro

[Intervista al Direttore Aldo Enrietti](#)

26 febbraio 2018

La Repubblica: A chi perde il posto non serve solo reddito